



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAMMOA100C: GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo è leggermente superiore al riferimento nazionale. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;) è in linea ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti non presentano difficoltà nello studio e sono ammessi alla classe successiva in percentuale leggermente inferiore agli altri dati di riferimento. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, in quanto si riscontrano difficoltà ad avere tali informazioni dalle scuole secondarie di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono a disposizione di tutte le classi e in tutti gli orari ma non tutte le classi vi svolgono attività regolarmente. Alcuni laboratori nel plesso Gobetti risultano non sufficientemente grandi (scientifico e musicale) per ospitare una classe intera. A scuola ci sono momenti di confronto, anche spontaneo, tra docenti sulle metodologie didattiche ed è vivo l'interesse per l'apprendimento di metodologie didattiche innovative. Tali momenti, tuttavia, coinvolgono ancora non un gruppo consistente di docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Tuttavia, l'atteggiamento di alcune famiglie di eccessiva delega delle responsabilità educative affidate all'istituzione scolastica, la relazione ed il dialogo, a volte non sereni, con genitori che non supportano le decisioni formative/educative della scuola, condiziona e limita l'efficacia di alcune azioni intraprese.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione





Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua per quanto possibile il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Manca, però, ancora una modalità efficace nella diffusione a tutto il corpo docente dei compiti dei singoli componenti all'interno dell'organigramma. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti, sebbene non sempre sufficienti, è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale solo di recente. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, ma che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale, per scarsità di fondi. Molti docenti sono scoraggiati dalla frequenza dei corsi anche a causa dell'aumento degli impegni previsti per i docenti in orario extracurricolare. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti scolastici in uscita all'Esame di Stato

TRAGUARDO

Ridurre la fascia del 6 rispetto ai dati dell'anno scolastico 2021-22



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Strutturazione di ambienti di apprendimento che favoriscano una didattica laboratoriale attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico e/o la gestione di classi aperte
2. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere interventi individualizzati o personalizzati per gli alunni più fragili
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli della competenza digitale

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni che si posiziona nella fascia C a vantaggio delle fasce A e B rispetto alla certificazione delle competenze rilasciata nel 2021-22



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo delle competenze chiave europee e strutturazione di un impianto valutativo (griglie di osservazione, rubriche di valutazione,...) ed implementare un sistema di monitoraggio
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturazione di ambienti di apprendimento che favoriscano la didattica laboratoriale e sviluppino le competenze digitali
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Contribuire al successo scolastico degli alunni fino al termine della scuola dell'obbligo.

TRAGUARDO

Ridurre gradualmente nel triennio la percentuale di alunni non ammessi alla seconda classe del primo biennio della scuola superiore scelta



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Creare un sistema di raccolta e analisi dei dati
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coinvolgimento sinergico dell'Istituzione scolastica (Funzioni Strumentali e servizi di segreteria) nella cura dei rapporti con le segreterie delle altre scuole per la raccolta dei dati sugli esiti a distanza
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare e accompagnare le famiglie nella scelta della scuola secondaria di II grado



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è scelto di identificare come priorità il "miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in uscita dal terzo anno" perché il risultato scolastico più alto potrebbe indurre quegli alunni meno legati alla realtà scolastica ad un migliore percorso di studi successivi. Allo stesso modo la priorità "migliorare i livelli nelle competenze alfabetico-funzionali" andrebbe ad accompagnarsi alla maggiore consapevolezza dell'importanza dello studio e dell'impegno scolastico per formare, in uscita dal primo ciclo della scuola secondaria, cittadini capaci di interagire con un sociale sempre più complesso in maniera critica e autonoma. La priorità "contribuire al successo scolastico degli alunni fino al termine dell'obbligo scolastico" è stata scelta in quanto la popolazione scolastica appartiene comunque a una fascia medio-bassa e, dunque, a maggiore rischio di abbandono con conseguente ricaduta sulla qualità della vita lavorativa. La scuola come comunità educante avverte forte il senso di responsabilità nel seguire a distanza gli alunni più fragili in questo senso al fine di garantire loro almeno la regolare frequenza fino al termine dell'obbligo scolastico.